

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Imola

Viale Amendola n.2 - 40026 Imola (BO)

U.O. PATRIMONIO E TECNOLOGIE IMPIANTISTICHE  
Piazzale Giovanni dalle Bande Nere 11 - 40026 Imola (BO)  
Tel. 0542 604425 - Fax 0452 604405 - email sat@ausl.imola.bo.it

## LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI DEGLI IMMOBILI DELL'AZIENDA USL DI IMOLA

Oggetto elaborato  
PROGETTO ESECUTIVO  
  
PIANO DI SICUREZZA  
E COORDINAMENTO

il Direttore Generale  
Dott.ssa Maria Lazzarato

il Direttore Sanitario  
Dott. A. Rossi

il Direttore Amministrativo  
Dott. M. Mingozi

il Responsabile dell' U.O.P.T.I.  
Dott. Ing. D. A. Faiello

Responsabile del Procedimento:  
Ing. Francesco Ferrari

Direttore dei Lavori:  
Per. Ind. Valentino Arcolani

Coordinatore della Sicurezza:  
Geom. Mario Castaldi

Ufficio Direzione Lavori:  
Per. Ind. Paolo Drei

Progettisti:  
- Impianti elettrici:  
Per. Ind. Valentino Arcolani  
Per. Ind. Paolo Drei

Elaborato n.  
PSC

Progetto/attività n.  
M02/15

gara n.  
25/15

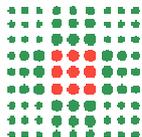
direzione lavori n.

Scala

Data  
Maggio 2015

revisione 1	data
revisione 2	data
revisione 3	data
revisione 4	data

revisione 5	data
revisione 6	data
revisione 7	data
revisione 8	data



<b>PROGETTO</b>	<b>M/02/2015</b>
<b>GARA</b>	<b>PA/025/2015</b>
<b>DIREZIONE LAVORI</b>	<b>DL/ ___/2015</b>

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

*ai sensi dell'articolo 100 e punto 2 di Allegato XV del DLgs 81/2008  
come integrato e modificato dalla Legge 88/09 e dal DLgs 106/09*

PARTE INTEGRANTE DEL CONTRATTO D'APPALTO

COMMITTENTE	<b>Dott.ssa Maria Lazzarato</b> Direttore Generale Azienda U.S.L. di Imola
REDATTO DA Coordinatore di Progetto	<b>Geom. Mario Castaldi</b> U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche
OGGETTO	<b>LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI DEGLI IMMOBILI DELL'AZIENDA USL DI IMOLA</b>
IMPRESA ESECUTRICE	In fase di gara
Inizio dei lavori presunto:	1 settembre 2015
Durata presunta dei lavori	730 gg
Costo complessivo dell'opera	<b>€ 241.750,00</b>
Entità presunta	615 u. g.

N. Rev.	data	Fase di cantiere	note	firma
00	Maggio 2015	Progettazione	Per redazione: art.91 c1 a)	Coord. Progetto
			Per accettazione: art.96 c2	Impresa esecutrice
			Per verifica: art. 93 c2	Responsabile Lavori



# INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>3</b>
<b>1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA</b> .....	<b>5</b>
1.1 UBICAZIONE E TIPOLOGIA .....	5
1.1.1 Indirizzo del cantiere .....	5
1.1.2 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere.....	5
1.1.3 Descrizione dell'opera e dei lavori.....	5
<b>2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA</b> ....	<b>8</b>
2.1 SOGGETTI RESPONSABILI .....	8
2.1.1 Soggetti con compiti di sicurezza.....	8
2.1.2 Soggetti senza compiti di sicurezza .....	9
2.2 IMPRESE ESECUTRICI .....	9
2.3 NOTIFICA PRELIMINARE .....	9
<b>3 VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA</b> .....	<b>9</b>
3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI .....	9
3.2 METODOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI .....	10
3.3 RISCHIO RUMORE IN CANTIERE .....	10
<b>4 PROGETTAZIONE AREA DI CANTIERE</b> .....	<b>12</b>
4.1 AREA DI CANTIERE.....	12
4.2 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA FATTORI ESTERNI .....	13
4.3 RECINZIONE - VIABILITA' - ACCESSO AL CANTIERE - FORNITURA MATERIALI .....	15
4.4 MODALITA' DI ACCESSO IN CANTIERE – TESSERA DI RICONOSCIMENTO .....	15
4.5 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI .....	16
4.6 ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO .....	16
4.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	16
4.8 SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI .....	19
<b>5 LAVORAZIONI</b> .....	<b>19</b>
5.1 LAVORAZIONI E LAVORAZIONI INTERFERENTI .....	19
5.2 MISURE DI COORDINAMENTO .....	19
5.3 AZIONI DI CONTROLLO .....	19
5.4 AGGIORNAMENTI DEI PIANI DI SICUREZZA .....	20
5.5 COORDINAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE PER RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA SIMULTANEA DI PIU' IMPRESE .....	20
5.6 LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE.....	21
5.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE .....	21
<b>6 PROCEDURE ESECUTIVE DI SICUREZZA</b> .....	<b>21</b>
6.1 UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI CANTIERE.....	21
6.2 UTILIZZO DI MATERIALI E SOSTANZE.....	23
6.2.1 Schede di sicurezza .....	23

6.3	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI .....	24
6.4	SORVEGLIANZA SANITARIA .....	24
<b>7</b>	<b>GESTIONE EMERGENZE.....</b>	<b>24</b>
7.1	NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA .....	24
7.2	ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO.....	25
7.3	PRONTO SOCCORSO - ANTINCENDIO - EMERGENZA.....	26
<b>8</b>	<b>CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.....</b>	<b>27</b>
<b>9</b>	<b>STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA .....</b>	<b>27</b>
<b>10</b>	<b>DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE .....</b>	<b>28</b>
	<b>ALLEGATI .....</b>	<b>30</b>
A.	Lavorazioni e Sorgenti di rischio .....	30
B.	Cronoprogramma .....	35
C.	Costi della sicurezza .....	36
D.	Schede di sicurezza delle sostanze e materiali utilizzati .....	40
A.	Verbali riunioni di coordinamenti e sopralluogo .....	41
B.	Elenco Imprese esecutrici .....	42
C.	Scheda Imprese esecutrici .....	43

# 1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

## 1.1 UBICAZIONE E TIPOLOGIA

### 1.1.1 Indirizzo del cantiere

SEDI VARIE LOCALI IN USO ALLA AZIENDA USL DI IMOLA.

### 1.1.2 Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere

I cantieri sono ubicati all'interno di strutture sanitarie operanti, presentando cospicue interazioni con l'attività sanitaria presenti all'interno del resto delle strutture interessate.

### 1.1.3 Descrizione dell'opera e dei lavori

***Si rimanda al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione la predisposizione dei Piani di Sicurezza e Coordinamento specifici per l'esecuzione degli interventi n. 8 e n. 9, con inserimento di tutte le lavorazioni anche non impiantistiche elettriche.***

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento riguarda l'esecuzione dei lavori di manutenzione ristrutturazione, montaggio e fornitura, degli impianti elettrici ed elettronici dell'Azienda USL di Imola.

Gli impianti sono da considerarsi, sia tutti quelli delle "sedi principali" dell'Azienda USL, sia tutti quelli distribuiti sul territorio (ambulatori, uffici, ecc.), indipendentemente dal fatto che siano di proprietà dell'Azienda USL piuttosto che di terzi, in quanto comunque l'Azienda USL è tenuta ad effettuarvi la manutenzione degli impianti.

Gli interventi sono determinati, sia in base alle esigenze di manutenzione periodica degli impianti, sia ai bisogni e/o urgenze che si renderanno necessarie secondo le richieste dell'Azienda USL.

In particolare sono previsti:

#### **1) Manutenzione e verifica periodica cabine elettriche**

Dovranno essere realizzate le manutenzioni e verifiche periodiche delle cabine elettriche dell'AUSL di Imola in base a quanto previsto nella NORMA CEI 0-15:

- Manutenzione generale cabina elettrica
- Manutenzione interruttore V.O.R.
- Manutenzione interruttore in vuoto/in gas
- Manutenzione sezionatore sotto carico
- Prove strumentali
- Manutenzione trasformatore isolato in olio
- Manutenzione trasformatore a secco

## 2) Rifacimento illuminazione Ospedale Vecchio Imola

I lavori consistono nella messa a norma e rifacimento dell'illuminazione esterna dei porticati del Vecchio Ospedale di Imola. I vecchi corpi illuminanti saranno eliminati e sostituiti nuove plafoniere idonee e posate a parete sopra le colonne degli archi esistenti. Le linee di alimentazione saranno posate in apposite tubazioni in PVC rigido da fissare lungo gli archi tra le colonne. Saranno realizzati 2 circuiti: luci serali e notturne comandati crepuscolare e orologio per consentire la riduzione negli orari notturni.



## 3) Dismissione Vecchia Cabina "D" Ospedale Vecchio Imola

I lavori prevedono il completo smantellamento degli impianti e apparecchiature poste nella vecchia cabina elettrica "D" posta al piano terra dell'Ospedale Civile Vecchio.



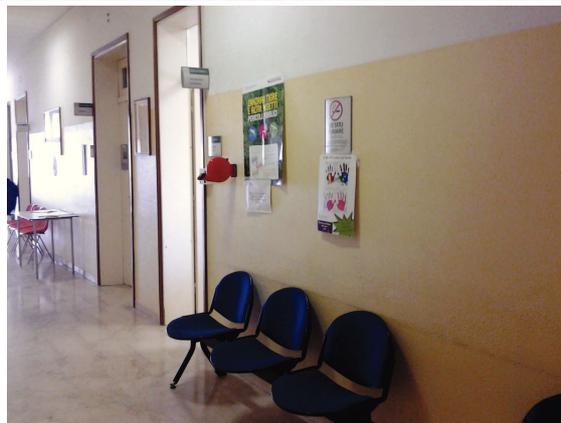
## 4) Rifacimento illuminazione P.1° AT Ospedale "Santa Maria della Scaletta" Imola

I lavori prevedono la sistemazione dell'impianto elettrico di illuminazione di una porzione del corridoio posto al primo piano blocco AT del Ospedale Nuovo "Santa Maria della Scaletta" di Imola.



### 5) Messa a norma e rifacimento impianti elettrici Medicina

I lavori prevedono la sistemazione degli impianti elettrici posti al secondo piano dell'ex Ospedale di Medicina. Nella zona in oggetto occorrerà intervenire in tutti i locali esistenti in quanto gli attuali impianti risultano obsoleti. I lavori prevedono pertanto interventi sia sugli impianti di distribuzione energia sia sugli impianti di illuminazione e relativo quadro di distribuzione e protezione.



### 6) Rifacimento illuminazione esterna ingresso Dialisi Ospedale "Santa Maria della Scaletta" Imola

I lavori consistono nella sostituzione dell'impianto di illuminazione posto a servizio del parcheggio in prossimità dell'ingresso reparto dialisi, onde migliorare l'attuale efficienza luminosa.



### 7) Adeguamento dorsale impianto telefonico Ospedale "Santa Maria della Scaletta" Imola

I lavori consistono nell'adeguamento dell'attuale dorsale dell'impianto telefonico che transita in polifora esterna, in quanto ormai obsoleta. Il nuovo percorso sarà previsto entro canalizzazione al piano interrato della struttura ospedaliera.



### 8) Adeguamento dorsale impianto fibra ottica Ospedale "Santa Maria della Scaletta" Imola

I lavori consistono nell'adeguamento dell'attuale dorsale dell'impianto fibra ottica che transita in polifora esterna, in quanto ormai obsoleta. Occorrerà prevedere una nuova polifora, dove ACANTHO andrà a installare il nuovo tratto di fibra.



### 9) Adeguamento linea MT cabina CT-CB Ospedale "Santa Maria della Scaletta" Imola

I lavori consistono nell'adeguamento dell'attuale linea di Media Tensione che transita in polifora esterna e che collega tra loro le cabine CT e CB, onde migliorare la sicurezza dell'impianto. L'intervento prevede una nuova polifora contenente la nuova linea MT, con percorso in adiacenza al confine di proprietà nell'area verde lato sud-est dell'Ospedale.



## 10) Sostituzione impianto rifasamento S. Alvisi

I lavori consistono nella sostituzione dell'impianto di rifasamento posto a servizio degli impianti elettrici del plesso S. Alvisi, in quanto ormai obsoleto e non correttamente funzionante.



## 11) Messa a norma e rifacimento impianti elettrici Castel San Pietro Terme

I lavori prevedono il rifacimento degli impianti elettrici posti al quarto piano, attualmente sede del reparto di Lungodegenza. Nella zona in oggetto occorrerà intervenire in tutti i locali, in quanto gli attuali impianti risultano vetusti e necessitano quindi di numerosi interventi manutentivi. I lavori prevedono interventi sull'impianto di distribuzione energia con relativi quadri di distribuzione e protezione. Dovrà inoltre essere realizzato un quadro elettrico di piano.



## 12) REALIZZAZIONE IMPIANTI E SISTEMI SUPERVISIONE E CONTROLLO CENTRALIZZATO OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA SCALETTA" IMOLA

Il lavoro prevede la realizzazione di impianti e sistemi in sostituzione dei vecchi quadri di regolazione e gestione CDZ. In tal modo si potranno centralizzare anche questi vecchi sistemi di regolazione e controllo degli impianti di condizionamento presenti presso la struttura ospedaliera S. Maria della Scaletta.

## 2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

### 2.1 SOGGETTI RESPONSABILI

#### 2.1.1 Soggetti con compiti di sicurezza

	<b>Nominativi - Cod. Fiscale</b> <b>Indirizzo - Rif. telefonici</b>
COMMITTENTE	<b>Dott.ssa Maria Lazzarato</b> Dir. Gen. Azienda U.S.L. di Imola LZZMRA52H63A539Y Viale Amendola, 2 – Imola (BO) 0542 604011

RESPONSABILE DEI LAVORI E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	<b>Dott. Ing. Francesco Ferrari</b> U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche FRRFNC57M19D548I P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 604420 – 340 6843799
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE (C.S.P.) E PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (C.S.E.)	<b>Geom. Mario Castaldi</b> U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche CSTMRA60D30C265F P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 604385 – 335 1609098

### 2.1.2 Soggetti senza compiti di sicurezza

PROGETTISTI	<b>Per. Ind. Paolo Drei</b> 0542 604202 – 348 6559924 <b>Per. Ind. Valentino Arcolani</b> 0542 604393 – 348 6559910 U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo)
DIRETTORE DEI LAVORI	<b>Per. Ind. Valentino Arcolani</b> U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 604393 – 348 6559910
UFFICIO DI DIREZIONE LAVORI	<b>Per. Ind. Paolo Drei</b> U.O. Patrimonio e Tecnologie Impiantistiche P.le G. Dalle Bande Nere, 11 - Imola (Bo) 0542 604202 – 348 6559924

## 2.2 IMPRESE ESECUTRICI

Il Coordinatore per l'esecuzione appronterà schede e manterrà aggiornato l'elenco delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi come richiesto dal DLgs 81/08 e smi.

Ciascuna impresa affidataria dovrà indicare alla Stazione Appaltante dei lavori almeno il nominativo del soggetto (o i nominativi dei soggetti della propria impresa) con specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del DLgs 81/08 e smi.

**Allegato F - Elenco imprese Esecutrici.**

**Allegato G - Schede Imprese Esecutrici.**

## 2.3 NOTIFICA PRELIMINARE

Prima dell'inizio dei lavori, verrà trasmessa la Notifica Preliminare tramite il Sistema Informatico Regionale SICO, **in quanto in cantiere è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea** (cantieri di cui all'art. 90, co. 3).

Copia della Notifica deve essere affissa in maniera visibile presso il cantiere e custodita a disposizione degli organi di vigilanza competenti.

La Notifica Preliminare verrà aggiornata in fase di Esecuzione.

# 3 VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA

## 3.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

La Valutazione del Rischio cui è esposto il lavoratore richiede come ultima analisi quella della situazione in cui gli addetti alle varie posizioni di lavoro vengono a trovarsi.

La Valutazione del Rischio è:

-  correlata con le scelte fatte per le attrezzature, per le sostanze, per la sistemazione dei luoghi di lavoro;
-  finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure e provvedimenti da attuare.

Pertanto la Valutazione dei Rischi è legata sia al tipo di fase lavorativa in cantiere sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

### 3.2 METOLOGIA E CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La metodologia adottata nella Valutazione dei Rischi ha tenuto conto del contenuto specifico del DLgs. 81/08.

La valutazione dei rischi ha avuto ad oggetto l'individuazione di tutti i pericoli esistenti negli ambienti e nei luoghi in cui operano gli addetti al Cantiere.

In particolare è stata valutata la **Frequenza di ogni rischio** analizzato (con gradualità: improbabile, possibile, probabile, molto probabile) ed il suo **Danno** (con gradualità: lieve, modesta, grave, gravissima).

		DANNO			
		Lieve	Modesta	Grave	Gravissima
		1	2	3	4
FREQUENZA	Improbabile	1	2	3	4
	Possibile	2	4	6	8
	Probabile	3	6	9	12
	Molto Probabile	4	8	12	16

In base al prodotto "CRITICITA" = "FREQUENZA" x "DANNO" gli interventi di miglioramento da programmare, rispetto alle misure di sicurezza già adottate, sono riassumibili come segue:

MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO
non si richiedono interventi migliorativi	interventi da programmare nel medio termine	interventi da programmare con urgenza	interventi da programmare con immediatezza

Gli orientamenti considerati si sono basati sui seguenti aspetti:

- ✚ Studio del Cantiere di lavoro (requisiti degli ambienti di lavoro, vie di accesso, sicurezza delle attrezzature, microclima, illuminazione, rumore, agenti fisici e nocivi);
- ✚ Identificazione delle attività eseguite in Cantiere (per valutare i rischi derivanti dalle singole fasi);
- ✚ Conoscenza delle modalità di esecuzione del lavoro (in modo da controllare il rispetto delle procedure e se queste comportano altri rischi, ivi compresi i rischi determinati da interferenze tra due o più lavorazioni singole);

Le osservazioni compiute vengono confrontate con criteri stabiliti al fine di garantire la sicurezza e la Salute in base a:

- norme legali Nazionali ed Internazionali;
- norme di buona tecnica;
- norme ed orientamenti pubblicati.

#### Principi gerarchici della prevenzione dei rischi:

1. eliminazione dei rischi;
2. sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o lo è meno;
3. combattere i rischi alla fonte;
4. applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
5. adeguarsi al progresso tecnico ed ai cambiamenti nel campo dell'informazione;
6. cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione.

### 3.3 RISCHIO RUMORE IN CANTIERE

Le imprese presenti in cantiere dovranno essere in possesso del "Documento di Valutazione del Rischio Rumore" secondo quanto previsto dal DLgs 81/08 e smi (art. 17 e Capo II del Titolo VIII). Tale documento potrà anche essere presente presso la sede dell'impresa ed essere consegnato al C.S.E., se necessario o richiesto.

Come stabilito nel DLgs.81/08 e smi all'art. 190 comma 5bis, l'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti (e quindi l'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rischio rumore) può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento ai livelli di rumore standard (e a tempi di esposizione) individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'art. 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento.

Fatto salvo il divieto al superamento dei valori limite di esposizione, per attività che comportano un'elevata fluttuazione dei livelli di esposizione personale dei lavoratori, il datore di lavoro può attribuire a detti lavoratori un'esposizione al rumore al di sopra dei valori superiori di azione, garantendo loro le misure di prevenzione e protezione conseguenti e in particolare:

- la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- l'informazione e la formazione;
- il controllo sanitario. In questo caso la misurazione associata alla valutazione si limita a determinare il livello di rumore prodotto dalle attrezzature nei posti operatore ai fini dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione e per formulare il programma delle misure tecniche e organizzative di cui all'art. 192, comma 2 DLgs 81708.

Per tali attività in genere frequenti nei cantieri edili, il datore di lavoro, sul documento di valutazione di cui all'articolo 28 DLgs 81/08 e smi, a fianco dei nominativi dei lavoratori così classificati, va riportato il riferimento al articolo 191 "Valutazione di attività a livello di esposizione molto variabile".

Ferma restando l'adozione delle misure generali di tutela di cui al DLgs 81/08 e smi art. 15, e delle disposizioni dell'art. 192 comma 1 dello stesso decreto, relative all'eliminazione dei rischi alla fonte o alla loro riduzione al minimo e "in ogni caso, a livelli non superiori ai valori limite di esposizione", è necessario adottare specifiche procedure e particolari ulteriori misure preventive e protettive, come di seguito specificato:

<b>Fascia di appartenenza</b> (Classi di Rischio)	<b>Sintesi delle Misure di prevenzione</b> (Per dettagli vedere le singole valutazioni)
<b>CLASSE DI RISCHIO 0</b> <b>Esposizione ≤ 80 dB(A)</b>	Nessuna azione specifica (*)
<b>CLASSE DI RISCHIO 1</b> <b>80 &lt; Esposizione &lt; 85 dB(A)</b>	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE:</b> in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore. <b>DPI:</b> messa a disposizione dei lavoratori dei dispositivi di protezione individuale dell'udito (art. 193 DLgs 81/08, comma 1, lett. a). <b>VISITE MEDICHE:</b> solo su richiesta del lavoratore o qualora il medico competente ne confermi l'opportunità (art. 196, comma 2, D.Lgs. 81/08).
<b>CLASSE DI RISCHIO 2</b> <b>85 ≤ Esposizione ≤ 87 dB(A)</b>	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE:</b> in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore. <b>DPI:</b> Scelta che consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (art. 193, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 81/08). Si esigerà che vengano indossati i DPI dell'udito in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione (art. 193 D.Lgs. 81/08, comma 1, lett. b). <b>VISITE MEDICHE:</b> Obbligatorie (art. 196, comma 1, D.Lgs. 81/08). <b>MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE:</b> Vedere distinta.
<b>CLASSE DI RISCHIO 3</b> <b>Esposizione &gt; 87 dB(A)</b>	<b>INFORMAZIONE E FORMAZIONE:</b> in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore; adeguata informazione e formazione sull'uso corretto delle attrezzature di lavoro in modo da ridurre al minimo la loro esposizione al rumore. <b>DPI:</b> Scelta consentano di eliminare il rischio per l'udito o di ridurlo al minimo, previa consultazione dei lavoratori o dei loro rappresentanti (Art. 193, comma 1, lett. c), del D.Lgs. 81/08). Imposizione dell'obbligo di indossare DPI dell'udito in grado di abbassare l'esposizione al di sotto dei valori inferiori di azione salvo richiesta e concessione di deroga da parte dell'organo di vigilanza competente (art. 197 D.Lgs. 81/08). Verifica l'efficacia dei DPI e verifica che l'esposizione scenda al di sotto del valore inferiore di azione. <b>VISITE MEDICHE:</b> Obbligatorie (art. 196, comma 1, D.Lgs. 81/08). <b>MISURE TECNICHE ORGANIZZATIVE:</b> Vedere distinta.

(\*) Nel caso in cui il Livello di esposizione sia pari a 80 dB(A) verrà effettuata la Formazione ed informazione in relazione ai rischi provenienti dall'esposizione al rumore.

## 4 PROGETTAZIONE AREA DI CANTIERE

### 4.1 AREA DI CANTIERE

Al presente Piano di Sicurezza sono allegate specifiche planimetrie in cui sono evidenziati i Layout di cantiere con la localizzazione degli impianti, delle macchine ed attrezzature, delle aree di stoccaggio, dei servizi, ecc.; di seguito sono riportate le eventuali disposizioni di sicurezza del Coordinatore in fase di progettazione che dovranno essere recepite dai Piani Operativi delle imprese esecutrici ed eventualmente modificate ed integrate.

Ubicazione di	Disposizioni del Coordinatore della Sicurezza
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità	<p>L'Impresa esecutrice potrà utilizzare gli impianti elettrici delle strutture in cui si opera.</p> 
Baraccamenti	Non verranno posizionate baracche.
Aree di stoccaggio materiali da costruzione e componenti impiantistici	<p>Lo stoccaggio dei materiali da costruzione verranno posizionati al di fuori delle vie di transito e tale da non creare ostacoli.</p> <p>Di dovrà porre particolare attenzione alle cataste, pile e mucchi di materiale che possono crollare o cedere alla base.</p>
Aree di rimessaggio macchine, impianti, attrezzature di lavoro, ...	Le macchine, se non possibile ritrarle a fine dal lavoro giornaliero, verranno posizionate al di fuori delle vie di transito e tale da non creare ostacoli.
Vie di fuga e luoghi di ritrovo	<p>In cantiere dovranno prevedersi idonei percorsi di esodo e via di uscita.</p> <p>Tali percorsi dovranno essere adeguati ai diversi stadi di esecuzione del cantiere.</p> <p>Nel caso in cui il lavoratore è avvisato dell'emergenza incendio, o di altra calamità deve porre in atto le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> non perdere la calma;</li> <li><input type="checkbox"/> abbandonare il posto di lavoro evitando di lasciare attrezzature che ostacoli il passaggio di altri lavoratori;</li> <li><input type="checkbox"/> percorrere la via d'esodo più opportuna in relazione alla localizzazione dell' incendio, evitando, per quanto possibile, di formare calca;</li> <li><input type="checkbox"/> raggiungere il luogo sicuro situato ed attendere l' arrivo dei soccorsi.</li> </ul>
Dispositivi antincendio	L'Impresa appaltatrice dovrà predisporre in cantiere un adeguato numero di estintori a polvere chimica della capacità non inferiore a 34 A 144 BC, in prossimità degli stessi dovrà essere esposta la segnaletica riportante il pittogramma dell'estintore.

Viabilità e accessi	Gli accessi ai cantieri avverrà attraverso gli ingressi abituali delle singole strutture. Gli automezzi utilizzeranno le normali vie interne di comunicazione interne alla struttura rispettando i limiti di velocità ed i divieti di sosta esistenti.	
Servizi igienico sanitari	Si potranno utilizzare i servizi igienici delle strutture in cui si opera	
Attrezzature di pronto soccorso	La cassetta di pronto soccorso dovrà essere predisposta a cura dell'impresa appaltatrice principale in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello.	

**Allegati S.01 S.02 S.03 - Layout di cantiere.**

La redazione dei Layout di cantiere tiene conto dell'analisi e della valutazione dei rischi in riferimento all'area ed all'organizzazione dei cantieri, alle lavorazioni e alle loro interferenze; le relative misure di sicurezza sono definite nel presente Piano di Sicurezza.

**4.2 VINCOLI CONNESSI AL SITO E AD EVENTUALE PRESENZA FATTORI ESTERNI**

Di seguito si evidenziano gli elementi di vincolo connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera (determinati dall'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere e ad eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere stesse possono comportare per l'area circostante) con i relativi provvedimenti da adottare ai fini della sicurezza (punto 2.2.1 di All. XV DLgs 81/08 e smi). Gli elementi di vincolo qui indicati, anche con riferimento all'All. XV. Il del DLgs 81/08 e smi, sono oggetto di analisi e valutazione dei rischi e a seguito di tale analisi sono stati definiti i Provvedimenti da adottare.

<b>Elementi di vincolo</b>	<b>Provvedimenti</b>
Elementi generali relativi agli edifici con particolare esigenze	<p>Le aree di cantiere, data la loro ubicazione all'interno di strutture sanitarie operanti, presentano il rischio di cospicue interazioni con le attività sanitarie presenti all'interno delle strutture.</p> <p>Tali rischi andranno convenientemente ridotti, fino a portarli all'interno dei rischi residui accettabili, secondo il criterio del CSP e, in fase di esercizio, del CSE, che dovrà operare in stretto rapporto con la Dirigenza Sanitaria, preferibilmente con un dirigente referente appositamente individuato.</p> <p>Si ricorrerà alle ordinarie perimetrazioni delle aree di cantiere dal resto della struttura; gli aspetti delicati riguarderanno il percorso di arrivo all'area di cantiere, giocoforza misto e peraltro sia carrabile sia pedonale.</p> <p>Tutte le attività lavorative dovranno svolgersi all'interno dell'area assegnata.</p> <p><b>RADIAZIONI IONIZZANTI</b></p> <p>All'interno dell'Azienda U.S.L. di Imola sono presenti aree classificate in relazione alla presenza di rischi da radiazioni ionizzanti. L'accesso ai locali devono essere espressamente autorizzati dai Responsabili.</p> <p>Le zone classificate in base al rischio di esposizione a radiazioni ionizzanti sono segnate da cartelli indicatori e da avvisi luminosi.</p>

	<p>Occorre rispettare le procedure di accesso a tali zone al fine di evitare le esposizioni a radiazioni. In particolare è fatto divieto assoluto d'accesso durante il funzionamento delle macchine.</p> <p><b>RISCHIO BIOLOGICO</b></p> <p>E' derivante da esposizione accidentale ad agenti biologici causata, ad esempio, da punture o tagli con materiale infetto (siringhe, ecc.). In ambito ospedaliero è sicuramente tra i rischi più diffusi; si può considerare che tutti i reparti ospedalieri ad eccezione degli uffici amministrativi e tecnici siano aree a rischio biologico.</p>
<p><b>Divieti</b> esistenti nelle aree di cantiere</p>	<p><b>- è assolutamente vietato fumare all'intero dei locali e nelle immediate vicinanze di accessi all'ospedale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rimuovere, modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine;</li> <li>- compiere, di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono compromettere la sicurezza di altre persone (es. dipendenti, degenti, visitatori, ecc.);</li> <li>- compiere lavori di saldatura, usare fiamme libere o fumare nei luoghi con pericolo di incendio e/o scoppio e/o esplosione;</li> <li>- ingombrare passaggi ed uscite di sicurezza con materiali ed attrezzature di qualsiasi natura;</li> <li>- accedere senza specifica autorizzazione all'interno di cabine e di altri luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi;</li> <li>- permanere in luoghi diversi da quelli in cui si deve svolgere il lavoro;</li> <li>- trasportare con propri mezzi all'interno delle proprietà dell'Azienda USL, prodotti e/o materiali che possono comportare rischi di incendio e/o scoppio e/o esplosione.</li> </ul>
<p><b>Obblighi</b> esistenti nelle aree di cantiere</p>	<p><b>- ridurre le emissioni rumorose all'interno dei fabbricati, differenziando le zone di intervento programmando periodi di silenzio;</b></p> <p><b>- eliminare la dispersione di polveri nei reparti operativi;</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- rispettare scrupolosamente i cartelli di norme o ammonitori adottati dall'Azienda USL e la segnaletica di sicurezza;</li> <li>- segnalare immediatamente alla Stazione Appaltante eventuali deficienze dei dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo;</li> <li>- attenersi scrupolosamente, per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà dell'Azienda USL, a contratti, regolamenti, autorizzazioni, divieti e/o norme d'uso;</li> <li>- attenersi scrupolosamente alle norme previste per la circolazione all'interno del perimetro ospedaliero;</li> <li>- attenersi scrupolosamente alle indicazioni riportate sulla mappatura d'emergenza, per quanto riguarda le procedure antincendio e di evacuazione in caso d'emergenza;</li> <li>- predisporre tutte le opere provvisorie necessarie affinché sia garantita la sicurezza del cantiere ed il regolare svolgimento delle attività nell'assoluta sicurezza, con particolare attenzione al mantenimento in essere delle vie d'esodo previste nel piano antincendio ed evacuazione.</li> </ul>
<p>Presenza di condutture aree o sotterranee di servizi</p>	<p>Dell'eventuale presenza delle opere adduttrici di enti erogatori di servizi, di seguito elencate, si dovrà tener conto in sede esecutiva.</p> <p>Il posizionamento delle reti, specialmente di quelle interrato, dovrà</p>

	<p>essere ritenuto indicativo in quanto l'effettiva posizione degli stessi dovrà essere rilevata in loco mediante saggi, scavi, o quant'altro necessario o prescritto dagli Enti erogatori.</p> <p>L'analisi dovrà essere effettuata, in fase preliminare, a mezzo di elaborati grafici rilasciati dagli Enti Erogatori dei servizi (acquedotto, fognature, gas, ENEL, Telecom).</p> <p>Qualora dovessero essere identificate reti di sottoservizi esistenti, si dovrà agire di conseguenza.</p>
Interferenze con cantieri limitrofi	Possono essere attivi all'interno della struttura oggetto di cantiere, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sarà cura del C.S.E. aggiornare i PSC.
Presenza di attività lavorative in prossimità del cantiere	In prossimità del cantiere, piani inferiore e superiore e porzione dello stesso piano, continuerà a svolgersi la normale attività dell'Ospedale.

#### 4.3 RECINZIONE - VIABILITA' - ACCESSO AL CANTIERE - FORNITURA MATERIALI

Le aree d'intervento dovranno essere delimitate mediante l'utilizzo di apposita segnalazione.

<b>Recinzione</b>	
<p>Le aree di intervento ai piani dovranno essere delimitate mediante transenne e/o nastri segnalatori.</p>	

La delimitazione, eviterà la possibilità di intrusione di personale non addetto e di estranei in generale, all'area oggetto delle lavorazioni

Gli accessi ai cantieri avverranno attraverso gli ingressi abituali delle singole strutture. Gli automezzi utilizzeranno le normali vie interne di comunicazione interne alla struttura rispettando i limiti di velocità ed i divieti di sosta esistenti.

#### 4.4 MODALITA' DI ACCESSO IN CANTIERE – TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutte le Imprese devono dotare i propri lavoratori di tessera di riconoscimento che i lavoratori devono esibire in modo visibile. I lavoratori autonomi dovranno provvedervi per proprio conto.

<b>Logo Ditta</b> <i>(eventuale)</i>	< spazio destinato alla colorazione > <i>(eventuale)</i>
<b>PERSONALE DI CANTIERE</b>	
<b>FOTO<sup>1</sup></b>	TESSERA N° _____
	Generalità del Lavoratore <sup>1</sup> < nome cognome data di nascita >
	Data di assunzione
	Generalità del Datore di Lavoro

#### FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Tutti i lavoratori presenti in cantiere, anche quelli autonomi, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 c3 DLgs 81/08 e smi e art 5 Legge 136/10).

<sup>1</sup> Informazioni obbligatorie

## 4.5 IMPIANTI DI ALIMENTAZIONE E RETI

In cantiere si prevede di installare i seguenti impianti:

<b>Impianto elettrico di cantiere</b>
---------------------------------------

L'ubicazione degli impianti è anche evidenziato nel grafico di Layout di cantiere.

Gli installatori e montatori di impianti, macchine o altri mezzi tecnici dovranno attenersi alle norme di sicurezza e igiene del lavoro, nonché alle istruzioni fornite dai rispettivi fabbricanti dei macchinari e degli altri mezzi tecnici per la parte di loro competenza (DLgs 81/08 e smi artt. 23 e 24).

I requisiti di sicurezza di tutti gli impianti ed apparecchiature elettriche installate dovranno rispondere alle disposizioni di cui al Capo III Titolo III nonché Alle. IX del DLgs 81/08 e smi; inoltre dovranno essere eseguite le verifiche periodiche di cui al DPR 462/01.

L'impresa affidataria dovrà, una volta eseguita l'opera, rilasciare la dichiarazione di conformità degli impianti realizzati nel rispetto delle norme (DM 37/08 art. 7).

## 4.6 ZONE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO

In riferimento all'organizzazione del cantiere e in relazione alla tipologia del cantiere stesso sono state individuate le zone di deposito e di stoccaggio sia delle attrezzature sia dei materiali e dei rifiuti (punto 2.2.2 di All. XV DLgs 81/08 e smi:

<b>Tipo</b>	<b>Localizzazione del deposito e stoccaggio Rif. Layout cantiere</b>	<b>Regolamentazione</b>
<b>Materiali</b>	Area di stoccaggio materiali	Ad ultimazione lavorazioni l'impresa affidataria dovrà provvedere a ripristinare l'area interessata.
	Area di stoccaggio pericolosi all'interno dell'area di stoccaggio materiali.	L'area dovrà essere delimitata con rete, l'installazione della perimetrazione e della segnalazione è da effettuare dall'impresa affidataria. Ad ultimazione lavorazioni si dovrà provvedere a ripristinare l'area interessata.
<b>Rifiuti</b>	Stoccaggio rifiuti	Lo smaltimento deve avvenire tramite conferimento in discariche autorizzate e/o centri di riciclaggio. Ad ultimazione lavorazioni si dovrà provvedere a ripristinare l'area interessata.

Tali zone sono indicata graficamente anche nel Layout di cantiere.

I rifiuti prodotti nel cantiere saranno smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

## 4.7 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In tale paragrafo è indicata la segnaletica di sicurezza e/o salute installata in cantiere (DLgs 81/08 e smi All. XV.1 comma 4) di cui al Titolo V del DLgs 81/08 e smi.

Il C.S.E., dopo aver valutato situazioni particolari, potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza.

Nel cantiere è installata la segnaletica di seguito elencata.

<b>CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda</b>		
Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).		
<b>SEGNALE e relativa descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Disposizioni particolari</b>

 <p><b>VIETATO L'ACCESSO ALLE PERSONE E AI MEZZI NON AUTORIZZATI</b></p>	<p>All'ingresso carrabile</p>	
 <p><b>VIETATO FUMARE</b></p>	<p>All'ingresso pedonale</p>	<p><b>Tutti gli operatori andranno sensibilizzati relativamente all'ubicazione del cantiere all'interno di un polo Ospedaliero. Non verrà tollerata alcuna infrazione e si provvederà ad allontanare dal cantiere chiunque verrà trovato a fumare all'interno dei locali</b></p>
 <p><b>VIETATO L'INGRESSO AI NON ADDETTI AI LAVORI</b></p>	<p>Ad ogni ingresso pedonale ed ogni collegamento con l'area di intervento</p>	

<b>CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare</b> Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).		
<b>SEGNALE e relativa descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Disposizioni particolari</b>
	In prossimità del quadro elettrico generale	
<b>CARTELLI DI SALVATAGGIO - Forma quadrata o rettangolare</b> Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).		
<b>SEGNALE e relativa descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Disposizioni particolari</b>
	In prossimità del luogo di deposito della cassetta	
<b>CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO - Forma quadrata o rettangolare</b> Pittogramma bianco su sfondo rosso (il rosso deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).		
<b>SEGNALE e relativa descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Disposizioni particolari</b>
	In prossimità di ogni singolo estintore	

<b>CARTELLI DI PRESCRIZIONE - Forma rotonda e/o rettangolare</b>		
Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).		
<b>SEGNALE e relativa descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Disposizioni particolari</b>
 <p><b>È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO</b></p>	Ad ogni ingresso carrabile e/o pedonale	

#### 4.8 SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI

Per l'esecuzione dei lavori oggetto si prevede di NON allestire servizi igienico/assistenziali, ma **utilizzare i servizi igienici delle strutture in cui si eseguiranno i lavori.**

### 5 LAVORAZIONI

#### 5.1 LAVORAZIONI E LAVORAZIONI INTERFERENTI

Per l'esecuzione dell'opera si prevede di procedere secondo le Lavorazioni sinteticamente indicate nell'Allegato - Lavorazioni e sorgenti di rischio.

##### **Allegato A - Lavorazioni e sorgenti di rischio.**

Ciascuna delle Lavorazioni necessaria alla realizzazione dell'opera oggetto del presente Piano di Sicurezza, è stata opportunamente strutturata in più fasi di lavoro con la indicazione degli apprestamenti, attrezzature, materiali necessari alla loro realizzazione e definiti come "sorgenti di rischio".

Le lavorazioni previste per l'opera in oggetto sono state analizzate al fine di individuare, per ciascuna, le attrezzature, le macchine, gli impianti, le sostanze che si intendono impiegare nello svolgimento delle stesse.

Durante i periodi di maggior rischio dovuto ad interferenze di lavoro, il C.S.E. verifica periodicamente, previa consultazione della direzione dei lavori, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi interessati, la compatibilità della relativa parte di PSC con l'andamento dei lavori, aggiornando il piano se necessario.

#### 5.2 MISURE DI COORDINAMENTO

Dovranno essere realizzate le seguenti azioni di coordinamento, a cura del C.S.E. dei lavori:

- ✚ i rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori delle imprese esecutrici saranno interpellati dal C.S.E. al fine di verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra gli stessi rappresentanti della sicurezza finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere;
- ✚ ogni qualvolta l'andamento dei lavori lo richieda ed in particolare in occasione di fasi di lavoro critiche, il C.S.E. prenderà iniziative atte a stabilire la necessaria collaborazione fra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, nonché la loro reciproca informazione;
- ✚ prima dell'inizio dei lavori, il C.S.E. riunirà i responsabili dell'impresa affidataria e delle altre imprese esecutrici presenti ed illustrerà loro il contenuto del PSC e si accerterà della loro presa visione del PSC stesso, relativamente alle fasi lavorative di loro competenza;
- ✚ prima dell'inizio di fasi critiche di lavorazione, comportanti rischi particolari, le imprese esecutrici verranno riunite per chiarire i rispettivi ruoli e competenze.

Tutte le azioni di coordinamento verranno riportate in verbali controfirmati dai datori di lavoro di tutte le ditte interessate dalle lavorazioni, oltre al direttore tecnico del cantiere o dal preposto della ditta affidataria. Tali verbali diventano parte integrante e/o correttiva del **PSC**.

#### 5.3 AZIONI DI CONTROLLO

Saranno eseguiti, da parte del C.S.E., periodici sopralluoghi sul cantiere tesi ad accertare la corretta applicazione del **PSC**. Per ciascun sopralluogo verrà redatto un verbale controfirmato dal direttore

tecnico del cantiere o dal preposto. Copia del verbale sarà depositata nell'ufficio del cantiere. Nel verbale saranno incluse disposizioni di dettaglio, relative alla sicurezza, anche a parziale modifica ed integrazione del **PSC**.

In caso di accertamento di inosservanze alle disposizioni degli artt. 94, 95 e 96 del D.Lgs. 81/08 e alle prescrizioni del piano di cui all'articolo 100 dello stesso D.Lgs. il C.S.E.:

- dovrà segnalare al committente e al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze riscontrate, e dovrà proporre la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o dei lavoratori autonomi dal cantiere, o la risoluzione del contratto. Nel caso in cui il committente o il responsabile dei lavori non adotti alcun provvedimento in merito alla segnalazione, senza fornire idonea motivazione, il C.S.E. dà comunicazione dell'inadempienza alla azienda unità sanitaria locale e alla direzione provinciale del lavoro territorialmente competenti;

Se, nel corso del sopralluogo, il C.S.E. verificherà l'esistenza di una situazione di pericolo grave ed imminente, egli provvederà a:

- sospendere, in caso di pericolo grave e imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate (art. 92, comma 1, lettera f), D.Lgs. 81/08)

Subito dopo ne darà comunicazione al datore di lavoro o ai suoi rappresentanti e redigerà apposito verbale. La sospensione della lavorazione dovrà essere mantenuta fino alla nulla osta del C.S.E. alla ripresa del lavoro, dopo avere constatato l'eliminazione della causa che l'ha determinata.

#### **Allegato E – Verbali riunioni di coordinamento e sopralluogo**

### **5.4 AGGIORNAMENTI DEI PIANI DI SICUREZZA**

Gli aggiornamenti del **PSC**, a cura del C.S.E., saranno effettuati in occasione di circostanze che modifichino sostanzialmente il contenuto del piano ed abbiano carattere generale e non specifico.

In caso di aggiornamento del **PSC**, il C.S.E. potrà chiedere alle imprese esecutrici l'aggiornamento del relativo **POS**. In occasione di revisioni del piano di sicurezza e coordinamento, il C.S.E. prenderà le iniziative necessarie per informare i responsabili di tutte le imprese esecutrici, interessate dalle modifiche, sul contenuto delle modifiche apportate.

### **5.5 COORDINAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE PER RISCHI DERIVANTI DALLA PRESENZA SIMULTANEA DI PIU' IMPRESE**

Nell'opera progettata si prevede che la realizzazione di alcune lavorazioni potrebbe essere affidate a lavoratori autonomi o a diverse imprese esecutrici. L'Impresa Affidataria e le Imprese Esecutrici principali, comunicheranno alla Stazione appaltante le lavorazioni che intende subappaltare e le ditte individuate per l'esecuzione dei lavori.

Il C.S.E. dei lavori, prima dell'avvio delle lavorazioni che saranno realizzate contemporaneamente da una stessa impresa o da diverse imprese o da lavoratori autonomi, e in riferimento alle criticità convocherà una specifica riunione.

In tale riunione si programmeranno le azioni finalizzate alla cooperazione e il coordinamento delle attività contemporanee, la reciproca informazione tra i responsabili di cantiere, nonché gli interventi di prevenzione e protezione in relazione alle specifiche attività e ai rischi connessi alla presenza simultanea o successiva delle diverse imprese e/o lavoratori autonomi, ciò anche al fine di prevedere l'eventuale utilizzazione di impianti comuni quali infrastrutture, mezzi logistici e di protezione collettiva.

In fase di realizzazione il C.S.E. dei lavori sarà responsabile di questa attività di coordinamento.

Nel caso dell'opera oggetto del presente Piano vi sarà l'uso comune degli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e dispositivi di protezione collettiva di seguito con le relative misure di coordinamento integrate rispetto a quanto previsto nel PSC:

<b>USO COMUNE DI</b>	<b>Impresa / Lavoratore autonomo</b>	<b>Misure di coordinamento Attuatore</b>
<b>Apprestamenti</b>		
recinzioni di cantiere		Impresa esecutrice
presidi igienico-sanitari		
<b>Attrezzature</b>		
Impianti elettrici di cantiere		Impresa esecutrice
Impianti di adduzione acqua		

<b>Infrastrutture</b>		
Aree deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere		Impresa esecutrice
<b>Mezzi e servizi di protezione collettiva</b>		
Segnaletica di sicurezza		Impresa esecutrice
Attrezzature di pronto soccorso		
Mezzi estinguenti		

Le imprese esecutrici delle opere indicate – anche in relazione a quanto previsto dall'art. 26 del DLgs 81/08 e smi - riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate a operare.

## 5.6 LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE

Si evidenziano le lavorazioni che possono comportare rischi particolari - ai sensi dell'All. XI D.Lgs. 81/08 e smi - che in quanto tali devono essere oggetto di particolari cautele ed attenzioni:

LAVORAZIONI	Disposizioni organizzative specifiche – Attuatore
<b>Interventi di manutenzione</b>	<b><i>Tutti gli interventi andranno concordati con la Direzione Lavori, la quale provvederà a concordare con il CSE, ed eventualmente con la Direzione Sanitaria, le tempistiche. Il CSE provvederà a comunicare alla Ditta esecutrice gli apprestamenti della sicurezza per ogni singola porta, considerando i periodi di minore afflusso di utenza e/o personale sanitario.</i></b>
<b>Movimentazione autocarri</b>	<b><i>Tutti le movimentazioni di veicoli, in entrata ed in uscita, dovranno essere concordati con il CSE e/o il Direttore dei Lavori e dovranno essere eseguiti con almeno un moviere.</i></b>

## 5.7 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

Tutti i DPI utilizzati in cantiere devono essere conformi al DLgs 475/92 e soddisfare le prescrizioni relativi ai criteri di individuazione e alle modalità di utilizzo e manutenzione di cui al Capo II del Titolo III DLgs 81/08 e smi.

Si rimanda l'equipaggiamento DPI rapportato alle attività da svolgere, ai rischi da cui proteggere nonché i criteri prestazionali e di sicurezza per la scelta, come indicato in All. VIII del DLgs 81/08 e smi, di cui si riporta un estratto – elenco indicativo e non esauriente riferito ad attività o settori di attività per i quali può rendersi necessario mettere a disposizione attrezzature di protezione individuale.

Nell'allegato "Rischi e misure di sicurezza per sorgente di rischio" sono indicati i dispositivi di protezione individuale per ogni attività lavorativa specifica.

**La consegna dei dispositivi di protezione individuale dei lavoratori dovrà essere documentata con uno specifico modulo.**

In appositi locali dovranno essere immagazzinati, a cura dell'impresa affidataria e/o delle ditte esecutrici principali, un numero congruo di mezzi di protezione individuali che potranno servire per particolari condizioni di lavoro.

I mezzi personali di protezione avranno i necessari requisiti di resistenza e di idoneità e dovranno essere mantenuti in buono stato di conservazione.

Tutti i dispositivi di protezione individuali devono risultare muniti di marcatura "CE" comprovante l'avvenuta certificazione da parte del produttore del mezzo personale di protezione e ove necessario dovrà essere comprovata la formazione del lavoratore all'utilizzo.

I Piani Operativi delle imprese presenti in cantiere dovranno sempre contenere l'elenco aggiornato dei DPI forniti ai lavoratori presenti in cantiere (punto 3.2.1 lett. i) di All. XV DLgs 81/08 e smi).

# 6 PROCEDURE ESECUTIVE DI SICUREZZA

## 6.1 UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere dovranno essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive

comunitarie di prodotto vigenti (art. 70 DLgs 81/08 e smi). In assenza di queste disposizioni la conformità dovrà essere riferita all'All. V del DLgs 81/08 e smi.

Le imprese nonché i noleggiatori o concessionari in uso, anche gratuito, presenti in cantiere dovranno documentare prima dell'avvio in cantiere dei lavori la conformità normativa e lo stato manutentivo di macchine ed attrezzature con gli ultimi interventi di manutenzione eseguiti; inoltre comunicheranno le procedure da adottare in caso di imprevisti malfunzionamenti. In particolare dovranno dichiarare:

- il rispetto delle prescrizioni DPR 459/96 per macchine e attrezzature con marcatura CE
- il rispetto delle prescrizioni sull'uso delle attrezzature di lavoro e i relativi requisiti di sicurezza del Titolo III e All. V, VI e VII D.Lgs. 81/08 e smi
- il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di protezione previsti.
- Il C.S.E. provvederà a controllare e validare tali dichiarazioni chiedendone integrazione, se necessario, e allegandole al Piano di Sicurezza. In particolare (art. 71 c.8 DLgs 81/08 e smi) verificherà, anche tenendo conto delle condizioni climatiche, di utilizzo o installazione suscettibili di dare origine a situazioni pericolose:
  - La pianificazione delle attività manutentive e di riparazione;
  - La conservazione di libretti d'uso e manutenzione;
  - La tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature quando previsto; l'esito dei controlli periodici o straordinari degli ultimi 3 anni e delle verifiche obbligatorie (All. VII DLgs 81/08 e smi);
  - Aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione all'evoluzione della tecnica e ai requisiti minimi di sicurezza;
  - L'addestramento dei lavoratori incaricati all'utilizzo delle attrezzature e l'avvenuta formazione adeguata e specifica, da consentire l'utilizzo sicuro, anche in relazione ai rischi che possono essere causati ad altre persone;

La specifica qualifica e la competenza dei lavoratori incaricati di riparazione, di trasformazione o manutenzione delle attrezzature

Tutte le macchine e le attrezzature di lavoro comunque alimentati (escluso gli utensili a mano) utilizzati in cantiere dovranno essere munite di libretto rilasciato dall'Ente competente e comunque di istruzioni d'uso ed utilizzate **secondo le indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero, in assenza di queste, dalle pertinenti norme tecniche o dalle buone prassi o da linee guida**. Se prevista dovranno disporre di:

- omologazione a seguito di prova ufficiale;
- tutte le istruzioni per le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario (libretto rilasciato dalla Casa Costruttrice).

Per il cantiere in particolare si dispone inoltre quanto segue:

I comandi di messa in moto delle macchine saranno collocati in modo da evitare avviamenti accidentali od essere provvisti di dispositivi idonei a conseguire lo stesso scopo.

Sarà vietato compiere su organi in movimento qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si adotteranno adeguate cautele a difesa del lavoratore. Di tale divieto saranno essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili.

Le operazioni di manutenzione specifica, con particolare riguardo alle misure di sicurezza saranno eseguite da personale tecnico competente e specializzato. Tali interventi dovranno essere opportunamente documentati, come previsto dalla norma.

Prima di consentire al lavoratore l'uso di una qualsiasi macchina di cantiere il preposto dovrà accertare che l'operatore o il conduttore incaricato sia adeguatamente formato, addestrato, in possesso di Patente (se richiesta), dotato degli opportuni DPI e conosca:

- le principali caratteristiche della macchina (dimensioni, peso a vuoto, capacità prestazionale, ecc.)
- le pendenze massime longitudinali e trasversali su cui la macchina può stazionare od operare senza pericolo
- il posizionamento, il funzionamento degli organi di comando e il significato dei dispositivi di segnalazione di sicurezza
- la presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendono ad altre lavorazioni
- la presenza di canalizzazioni, cavi sotterranei o aerei

e che adotti ogni misura atta a svolgere l'attività in sicurezza.

## 6.2 UTILIZZO DI MATERIALI E SOSTANZE

L'impresa esecutrice fornirà, in fase esecutiva, prima del loro impiego, l'elenco dei prodotti che intende utilizzare unitamente alle schede di sicurezza fornite dal produttore.

Il contenuto informativo minimo di tali schede é di seguito riportato.

Tali schede saranno andranno ad integrare il presente Piano di Sicurezza e saranno oggetto di valutazione del C.S.E.

### 6.2.1 Schede di sicurezza

Si riporta contenuto informativo minimo delle schede di sicurezza.

<b>1. Identificazione del prodotto e della società produttrice</b>
NOME COMMERCIALE:
CODICE COMMERCIALE:
TIPO DI IMPIEGO:
FORNITORE:
NUMERO TELEFONICO DI CHIAMATA URGENTE DELLA SOCIETÀ O DI UN ORGANISMO UFFICIALE DI CONSULTAZIONE:
<b>2. Composizione informazione sugli ingredienti</b>
SOSTANZE CONTENUTE PERICOLOSE PER LA SALUTE AI SENSI DELLA DIRETTIVA 67/54B/CEE E SUCCESSIVI ADEGUAMENTI O PER LE QUALI ESISTONO LIMITI DI ESPOSIZIONE RICONOSCIUTI:
SIMBOLI:
FRASI R:
<b>3. Identificazione dei pericoli</b>
<b>4. Misure di primo soccorso</b>
CONTATTO CON LA PELLE:
CONTATTO CON GLI OCCHI:
INGESTIONE:
INALAZIONE:
<b>5. Misure antincendio</b>
ESTINTORI RACCOMANDATI:
ESTINTORI VIETATI:
RISCHI DI COMBUSTIONE:
MEZZI DI PROTEZIONE:
<b>6. Misure in caso di fuoriuscita accidentale</b>
PRECAUZIONI INDIVIDUALI:
PRECAUZIONI AMBIENTALI:
METODI DI PULIZIA:
<b>7. Manipolazione e stoccaggio</b>
PRECAUZIONE MANIPOLAZIONE:
CONDIZIONI DI STOCCAGGIO:
INDICAZIONE PER I LOCALI:
<b>8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale</b>
MISURE PRECAUZIONALI:
PROTEZIONE RESPIRATORIA:
PROTEZIONE DELLE MANI:
PROTEZIONE DEGLI OCCHI:
PROTEZIONE DELLA PELLE:
LIMITI DI ESPOSIZIONE DELLE SOSTANZE CONTENUTE:
<b>9. Proprietà fisiche e chimiche</b>
ASPETTI E COLORE:
ODORE:
PUNTO DI INFIAMMABILITÀ:
<b>10. Stabilità e reattività</b>
CONDIZIONI DA EVITARE:
SOSTANZE DA EVITARE:
PERICOLI DA DECOMPOSIZIONE:
<b>11. Informazioni tossicologiche</b>
<b>12. Informazioni ecologiche</b>
<b>13. Considerazioni sullo smaltimento</b>
<b>14. Informazioni sul trasporto</b>
<b>15. Informazioni sulla regolamentazione</b>
<b>16. Altre informazioni</b>

**Allegato D – Schede di Sicurezza sostanze e materiali utilizzati**

## 6.3 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Nel cantiere oggetto del presente Piano la movimentazione dei carichi avverrà privilegiando l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di sollevamento. Ciascun datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.

Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, ciascun datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati e fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi, tenendo conto degli elementi di riferimento e dei fattori individuali di rischio di cui al Titolo VI ed All. XXXIII del DLgs 81/08 e smi.

L'individuazione delle misure preventive e protettive adottate dovranno essere riportate nel Piano Operativo di ciascuna impresa (All. XV punto 3.2.1 lett. g) DLgs 81/08 e smi) in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere, unitamente ai nominativi dei lavoratori sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 DLgs 81/08 e smi, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio, e all'addestramento e formazione ricevuta.

Gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi dovranno essere adeguatamente informati, formati ed addestrati da ciascun datore di lavoro in relazione alle specifiche attività svolte. Per la prevenzione del rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari, connesse alle attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi, ciascun datore di lavoro dovrà tenere conto, in modo integrato, il complesso degli elementi di riferimento e dei fattori individuali di rischio riportati in All. XXXIII del DLgs 81/08 e smi e quindi:

- a) fornire ai lavoratori le informazioni adeguate relativamente al peso ed alle altre caratteristiche del carico movimentato;
- b) assicurare ad essi la formazione adeguata in relazione ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione delle attività.
- c) fornire ai lavoratori l'addestramento adeguato in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.

## 6.4 SORVEGLIANZA SANITARIA

A seguito della individuazione e valutazione di tutti i rischi (art. 17 c1 lett. a) DLgs 81/08 e smi) con la conseguente elaborazione del documento di valutazione (art. 28 DLgs 81/08 e smi) è necessario accertare che il Datore di Lavoro abbia attivato la Sorveglianza Sanitaria con l'ausilio del Medico Competente (art. 41 DLgs 81/08 e smi) che deve riguardare ciascun lavoratore, sia sulla base di specifiche esposizioni legate alle lavorazioni svolte sia, in altri casi, in funzione del tempo di esposizione al pericolo specifico. A tal fine indicazioni a riguardo dovranno essere riportate nei Piani Operativi delle imprese presenti in cantiere (incluso le tempestive comunicazioni al medico competente di **cessazione del rapporto di lavoro** di cui all'art. 18 comma 1 lett. g-bis) DLgs 81/08 e smi).

La sorveglianza sanitaria comprende visite mediche preventive (ai sensi del comma 2bis di art. 41), periodiche (di norma una volta l'anno salvo diversa indicazioni normative o del medico competente), richieste dal lavoratore o ancora in occasione di cambio mansione ed alla cessazione del rapporto di lavoro; esse dovranno essere effettuate nel rispetto di quanto stabilito dal DLgs 81/08 e smi e dalla specifica normativa vigente.

L'Impresa esecutrice, anche per i lavoratori non soggetti a visita medica, è tenuta a certificare la avvenuta "Vaccinazione antitetanica" dei lavoratori.

Qualora il Medico competente non ritenga necessarie le visite mediche anche in relazione alle attività svolte in cantiere, tale circostanza dovrà essere comunicata al C.S.E. con specifica dichiarazione sottoscritta dallo stesso Medico competente.

## 7 GESTIONE EMERGENZE

### 7.1 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

Nel cantiere dovranno sempre essere presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione, che dovranno essere indicati nella sezione specifica dei POS delle Imprese Esecutrici.

Inoltre, ai sensi del punto 2.1.2, lettera h, dell'all. XV del DLgs. 81/08 si rende necessaria la presenza di un mezzo di comunicazione idoneo al fine di attivare rapidamente le strutture previste sul territorio al servizio di **PRONTO SOCCORSO** e **PREVENZIONE INCENDI**.

In cantiere dovrà, dunque, essere esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

<b>Numeri telefonici di emergenza</b>			
Pronto Soccorso		118	0542 662111
Vigili del Fuoco		115	0542 31222
Carabinieri		112	051 941227
Pronto intervento Polizia		113	0542 619911
Ospedale e pronto soccorso più vicino	<b>OSPEDALE SANTA MARIA DELLA SCALETTA - IMOLA</b>		

## 7.2 ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO

Il servizio di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di legge (artt. 43, 45 e 46 DLgs 81/08 e smi).

In cantiere si dovranno garantire le seguenti attrezzature (art. 2 DM 15/07/03):

- cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b), del DLgs 81/08 e smi sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico (art. 3 DM 15/07/03).

<b>Presidi di pronto soccorso</b>				
	Tipologia	Responsabile custodia e controllo	N.	Ubicazione
<input checked="" type="checkbox"/>	Pacchetto di medicazione	Caposquadra di ogni ditta esecutrice		A bordo del mezzo aziendale
<input type="checkbox"/>	Cassetta di pronto soccorso			
<input type="checkbox"/>				
mezzi di comunicazione idonei ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale				
<input checked="" type="checkbox"/>	telefonini	Caposquadra di ogni ditta esecutrice		
<input type="checkbox"/>				

### 7.3 PRONTO SOCCORSO - ANTINCENDIO - EMERGENZA

I datori di lavoro delle imprese esecutrici di lavorazioni a rischio incendio dovranno produrre la valutazione del rischio incendio. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio, ciascun datore di lavoro dovrà designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, gestione delle emergenze ai sensi degli artt. 6 e 7 del DM 10/3/98 e del DLgs 81/08 e smi art.18 c.1 lett. b).

Il Documento Valutazione dei rischi di incendio dovrà essere portato a conoscenza di tutto il personale presente in cantiere.

I lavoratori "incaricati" dovranno essere adeguatamente formati, con formazione comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge.

In relazione a quanto emerge dal Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 81/08 e smi delle singole imprese esecutrici e dai rispettivi Piani Operativi di sicurezza, è stata elaborata una specifica Valutazione dei rischi di incendio conformemente al DM 10/3/98 per alcune attività e zone di lavoro del cantiere.

In funzione della presenza di materiali, attrezzature o lavorazioni a rischio di incendio il cantiere sarà comunque dotato di un congruo numero di estintori di idonea categoria, dislocati nei punti ritenuti a rischio. La presenza degli estintori - dei quali di seguito si indicano le caratteristiche - sarà segnalata con apposita cartellonistica come indicato nel paragrafo "Segnaletica di sicurezza".

<b>Presidi antincendio</b>					
	<b>Tipologia</b>	<b>Peso (Kg)</b>	<b>Classe (A,B,C)</b>	<b>N.</b>	<b>Ubicazione</b>
<input type="checkbox"/>	Estintore portatile a polvere			1	
<input type="checkbox"/>	Estintore portatile a CO <sub>2</sub>	5	A - B - C	1	Al piano di intervento
<input type="checkbox"/>	Estintore portatile a schiuma				
<input type="checkbox"/>					

*Omologazione DM 7/1/05; cartellonistica conforme al Titolo V del D.Lgs. 81/08 e smi; manutenzione: UNI 9994/92; sorveglianza e controllo semestrale DITTA \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_*

I nominativi dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze e pronto soccorso presenti in cantiere saranno riportati, a cura del CSE, nell'Allegato - Schede Imprese Esecutrici.

Ulteriori indicazioni particolari saranno contenute nei "Piani di emergenza". Di seguito sono riportate le procedure per la gestione delle emergenze di carattere generale da integrare in funzione di specifiche condizioni di rischio individuate in cantiere.

<b>PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>
<p><b>Procedure impartite a tutti i lavoratori</b></p> <p>In situazione di emergenza (incendio, infortunio, malore) l'operaio dovrà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Intervenire sulle cause che l'hanno prodotto in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone e comunque proteggere se stesso;</li> <li>■ chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà la chiamata ai soccorsi esterni</li> <li>■ solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà direttamente attivare la procedura sotto elencata.</li> </ul>
<p style="text-align: center;"><b>CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI</b></p> <p style="text-align: center;"><b><u>In caso d'incendio</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Chiamare i vigili del fuoco telefonando al <b>115</b> o <b>0542 31222</b>.</li> <li>■ Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ indirizzo e telefono del cantiere;</li> <li>○ informazioni sull'incendio</li> <li>○ informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato.</li> </ul> </li> <li>■ Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>■ Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Infortuni o malori</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico <b>118</b> o <b>0542 662111</b>.</li> <li>■ Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: <ul style="list-style-type: none"> <li>○ cognome e nome;</li> <li>○ indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci;</li> <li>○ informazioni sul tipo di incidente e descrizione sintetica della situazione</li> <li>○ informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato</li> </ul> </li> <li>■ Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.</li> <li>■ Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.</li> </ul> <p style="text-align: center;"><b><u>Regole di comportamento:</u></b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.</li> <li>■ Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.</li> <li>■ Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio ecc.).</li> <li>■ Incoraggiare e rassicurare il paziente.</li> <li>■ Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.</li> <li>■ Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.</li> </ul>
<p><b>Procedure impartite agli addetti al primo soccorso</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Approccio all'infortunato</li> <li>2. Proteggere se stessi</li> <li>3. Proteggere l'infortunato</li> <li>4. Procedure di attivazione del soccorso esterno</li> </ol>
<p><i>Affiggere la scheda in prossimità dei telefoni fissi o dei presidi di primo soccorso</i></p>

## 8 CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

E' stato redatto il Cronoprogramma dei lavori di massima. **Si rimanda al Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione la predisposizione di Cronoprogrammi esecutivi specifici per l'esecuzione dei singoli interventi**, tenendo conto delle Lavorazioni previste in cantiere, della tempistica della loro esecuzione, delle "eventuali criticità del processo di costruzione" in cui è indicata, nel rispetto dei contenuti individuati in All. XV del DLgs 81/08 e smi.

### **Allegato B – Cronoprogramma**

## 9 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Nei costi della sicurezza, come prescritto dal punto 4.1 di All. XV DLgs 81/08 e smi, sono stimati - per tutta la durata delle lavorazioni previste nel cantiere - i costi:

- a) degli apprestamenti previsti nel PSC (*comprendono: ponteggi; trabattelli; ponti su cavalletti; impalcati; parapetti; andatoie; passerelle; armature delle pareti degli scavi; gabinetti; locali per lavarsi; spogliatoi; refettori; locali di ricovero e di riposo; dormitori; camere di medicazione; infermerie; recinzioni di cantiere*);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti nel PSC per lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi;
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (*comprendono: segnaletica di sicurezza; avvisatori acustici; attrezzature per primo soccorso; illuminazione di emergenza; mezzi estinguenti; servizi di gestione delle emergenze*);
- e) delle procedure contenute nel PSC e previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non disponibile, si farà riferimento ad analisi costi complete e desunte da indagini di mercato. Le singole voci dei costi della sicurezza vanno calcolate considerando il loro

costo di utilizzo per il cantiere interessato che comprende, quando applicabile, la posa in opera ed il successivo smontaggio, l'eventuale manutenzione e l'ammortamento.

I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle imprese esecutrici.

Il direttore dei lavori liquida l'importo relativo ai costi della sicurezza previsti in base allo stato di avanzamento dei lavori, previa approvazione del C.S.E. dei lavori, quando previsto.

**Allegato C – Costi della sicurezza**

## 10 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

<b>Documentazione generale</b>	
Notifica preliminare art. 99 DLgs 81/08 e smi	Da affiggere all'ingresso di cantiere o conservare all'interno della baracca di cantiere
Cartello di cantiere	Da affiggere all'ingresso di cantiere
Pratica edilizia	Conservare all'interno della baracca di cantiere

<b>Sistema Sicurezza DLgs 81/2008</b>	
Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC)	Conservare all'interno della baracca di cantiere
Piano Operativo di Sicurezza (POS)	Delle imprese esecutrici, dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi che intervengono in cantiere. Conservare all'interno della baracca di cantiere
Certificati di iscrizione alla CCIAA	
Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)	
Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica	
Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti	
Fotocopia del libro unico del lavoro e relativa idoneità sanitaria prevista dal DLgs 81/08 e smi.	
Fotocopia del registro degli infortuni	
Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al DLgs 81/08 e smi, di macchine, attrezzature e opere provvisorie	Delle imprese esecutrici, dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi che intervengono in cantiere. Conservare all'interno della baracca di cantiere
Documentazione relativa alla consegna dei DPI ai lavoratori di ciascuna impresa o lavoratore autonomo.	
Attestati inerenti la formazione	
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del DLgs 81/08	
Documento di valutazione dei rischi (incluso il rischio rumore) di cui all'art. 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'art. 29, comma 5, del DLgs 81/08 e smi(*)	Allegato al POS o singolo elaborato, sottoscritto dalla Impresa esecutrice
Valutazione dell'Esposizione al Rumore per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo II del D.Lgs. 81/08	
Valutazione dell'Esposizione alle Vibrazioni per i lavoratori esposti, ai sensi del Capo III del D.Lgs. 81/08	

<b>Prodotti e sostanze</b>	
Scheda dei prodotti e delle sostanze chimiche pericolose	Richiedere al fornitore e tenere copia in cantiere allegata al PSC

<b>Macchine ed attrezzature di lavoro</b>	
Libretti uso ed avvertenze per macchine marcate CE	Tenere copia in cantiere
Documentazione verifiche periodiche e della manutenzione effettuate sulle macchine e sulle attrezzature di lavoro	Come previsto da All. VII (art. 71, comma 11, D.Lgs. 81/08)

<b>Impianto elettrico di cantiere</b>	
Dichiarazione di conformità impianto elettrico di cantiere (DM 37/08) e dei quadri elettrici (quadri ASC – CEI 17 – 13/4)	Tenere copia in cantiere
Dichiarazione di conformità degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (DM 37/08 e DPR 462/01)	
Certificazione dell'avvenuto invio (entro 30 giorni dalla messa in esercizio) delle dichiarazioni di conformità all'ISPESL ed all'ASL o all'ARPA territorialmente competenti, e allo sportello unico, se attivato (DPR 462/01)	
Rapporto dell'avvenuta regolare manutenzioni degli impianti di messa a terra e dei dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche (ogni 2 anni) DPR 462/01	

<b>Rischio Rumore</b>	
Richiesta di deroga per l'eventuale superamento dei limiti del rumore ambientale causate da lavorazioni edili (DPCM 01/03/91 e DPCM 14/11/97).	Relazione concernente la programmazione dei lavori e le durate delle singole attività, la documentazione tecnica delle macchine ed attrezzature utilizzate con le dichiarazioni di conformità

# ALLEGATI

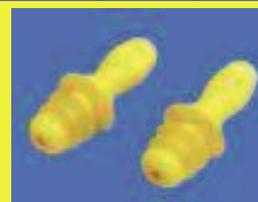
## A. Lavorazioni e Sorgenti di rischio

<b>ALLESTIMENTO CANTIERE</b>				
<b>Segnaletica di cantiere</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente</i>				
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
<b>Baracche di cantiere</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Autocarri o camion ribaltabili</i>				
Caduta accidentale materiali	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contatto accidentale	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Ipoacusia da rumore	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Rischio investimento	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
<b>Impianto elettrico di cantiere</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Scale a mano, Utensili elettrici portatili</i>				
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Elettrocuzione da scariche atmosferiche	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
<b>Delimitazione aree con nastri segnaletici</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente</i>				
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Offese agli occhi e al volto	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
<b>Carico, trasporto e scarico manuale di materiali</b>				
○ <i>Carriola</i>				
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Lesioni dorso-lombari	Frequenza Danno Criticità	2	3	6

Offese agli occhi e al volto	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Tagli e lacerazioni sul corpo	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
<b>DEMOLIZIONI E RIMOZIONI</b>				
<b><i>Rimozione impianti</i></b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Autocarri o camion ribaltabili, Cesoia a mano, Flex, Produzione rifiuti, Scale a mano, Trabattelli, Utensili elettrici portatili</i>				
Abrasioni alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	1	3
Caduta accidentale nel trasporto materiali	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
Caduta di materiale durante il transito	Frequenza Danno Criticità	1	3	3
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta utensili	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
Caduta per cedimento piano di lavoro	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Contatto con linee elettriche aeree	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contatto macchine operatrici	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Incendio provocato da scintille	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Ipoacusia da rumore	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Lesioni da schegge	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Ribaltamento in fase di scarico	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Rischio investimento	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
Smaltimento rifiuti	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Tagli e abrasioni alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	2	6
<b><i>Tracce impianti</i></b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Carriola, Flex, Martello demolitore elettrico, Perforatore elettrico, Ponti su cavalletti, Scale a mano, Trabattelli, Tracciatrice elettrica</i>				
Abrasioni alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	1	3
Caduta accidentale nel trasporto materiali	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta per cedimento piano di lavoro	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Caduta utensili	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Inalazione di polveri	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Incendio provocato da scintille	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Intercettazione accidentale impianti	Frequenza Danno Criticità	2	3	6

Ipoacusia da rumore	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Lesioni da schegge	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Smaltimento rifiuti	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Vibrazioni	Frequenza Danno Criticità	3	2	6

**Tutti gli operatori presenti, anche non direttamente interessati nelle lavorazioni, dovranno indossare DPI ottoprotettori ed antipolvere.**



## IMPIANTI ELETTRICI

### Canalizzazioni e scatole

- o *Attrezzi di uso corrente, Scale a mano, Trabattelli, Utensili elettrici portatili*

Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta utensili	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9

### Impianto elettrico

- o *Attrezzi di uso corrente, Cestello idraulico, Scale a mano, Trabattelli, Utensili elettrici portatili*

Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta per ribaltamento	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Caduta utensili	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Collisione autoveicoli in transito	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Interferenza linee elettriche aeree	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9

### Impianti speciali

- o *Attrezzi di uso corrente, Scale a mano, Trabattelli, Utensili elettrici portatili*

Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta utensili	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4

Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
<b>Installazione apparecchi illuminanti</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Cestello idraulico, Scale a mano, Trabattelli, Utensili elettrici portatili</i>				
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Caduta per ribaltamento	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Caduta utensili	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Cedimento e mancata stabilità strutturale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Collisione autoveicoli in transito	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Interferenza linee elettriche aeree	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Offese agli occhi	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9
<b>Collaudi finali</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente</i>				
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Elettrocuzione	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
<b>SMOBILIZZO CANTIERE</b>				
<b>Pulizie finali</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Autocarri o camion ribaltabili</i>				
Caduta di materiale durante il transito	Frequenza Danno Criticità	1	3	3
Contatto macchine operatrici	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Ribaltamento in fase di scarico	Frequenza Danno Criticità	1	4	4
Rischio investimento	Frequenza Danno Criticità	2	4	8
<b>Smontaggio impianti attrezzature</b>				
○ <i>Attrezzi di uso corrente, Autocarri o camion ribaltabili, Carriola, Piccone e/o pala e/o rastrello</i>				
Abrasioni alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	1	3
Caduta materiale	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Caduta di materiale durante il transito	Frequenza Danno Criticità	1	3	3
Caduta operatore	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Contusioni abrasioni offese sul corpo	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Inalazione di polveri	Frequenza Danno Criticità	2	3	6
Ipoacusia da rumore	Frequenza Danno Criticità	2	2	4
Offese sul corpo e tagli alle mani	Frequenza Danno Criticità	3	3	9

Rischio investimento	Frequenza Danno Criticità	<b>2</b>	<b>4</b>	<b>8</b>
Smaltimento rifiuti	Frequenza Danno Criticità	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
Vibrazioni	Frequenza Danno Criticità	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

B. Cronoprogramma

CRONOPROGRAMMA LAVORI																									
Prog.	Elenco lavorazioni	1 mese	2 mese	3 mese	4 mese	5 mese	6 mese	7 mese	8 mese	9 mese	10 mese	11 mese	12 mese	13 mese	14 mese	15 mese	16 mese	17 mese	18 mese	19 mese	20 mese	21 mese	22 mese	23 mese	24 mese
		1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24
01	Manutenzione e verifica periodica Cabine elettriche																								
02	Rifacimento illuminazione porticato OCV																								
03	Dismissione vecchia cabina D OCV																								
04	Rifacimento illuminazione AT piano 1° OCN																								
05	Messa a norma e rifacimento impianti elettrici Medicina																								
06	Rifacimento illuminazione esterna ingresso dialisi OCN																								
07	Adeguamento dorsale impianto telefonico OCN																								
08	Adeguamento dorsale impianto fibra ottica OCN																								
09	Adeguamento linea MT cabina CT-CB OCN																								
10	Sostituzione impianto rifasamento S. Alvisi																								
11	Messa a norma e rifacimento impianti elettrici CSPT																								
12	Realizzazione impianti e sistemi supervisione e controllo centralizzato condizionamento OCN																								

## C. Costi della sicurezza



ARTICOLO	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
CODICE				
<b>MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA CABINE ELETTRICHE</b>				
S.15.100	<b>Mano d'opera sicurezza</b> Compenso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	467,91
		18,40		
S.15.100	<b>Mano d'opera sicurezza</b> Compenso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	76,29
		3,00		
S.15.100	<b>Mano d'opera sicurezza</b> Compenso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	106,81
		4,20		
<b>Totale MANUTENZIONE E VERIFICA PERIODICA CABINE ELETTRICHE Euro</b>				<b>651,01</b>
<b>MESSA A NORMA E RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE ESTERNA OCV</b>				
S.02.07	<b>Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro</b> Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro con livello di rumore superiore a 90 dB (A), eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	m	1,53	229,50
		150,00		
S.03.04	<b>Nolo di estintore portatile omologato</b> Nolo di estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori			
S.03.04.d	<b>Co2 da kg 5</b>	Cadauno	28,46	28,46
		1,00		
S.05.02	<b>Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato</b> Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	81,60
		5,00		
S.11.01	<b>Casco di sicurezza</b> Casco di sicurezza per protezione capo. Fornitura. (per ogni mese di utilizzo)	Cadauno	3,57	10,71
		3,00		
S.12.06	<b>Trabattello a telai prefabbricati su ruote, della dimensione in pianta m 1,20x2,00, compreso trasporto, montaggio e smontaggio, con quota massima del piano di lavoro a m 3,00</b>			
S.12.06.a	<b>nolo per un mese lavorativo</b>	Cadauno	46,05	46,05
		1,00		
S.12.06.b	<b>sovrapprezzo per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di impiego o sua frazione</b>	Cadauno	6,75	81,00
		12,00		
<b>Totale MESSA A NORMA E RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE ESTERNA OCV Euro</b>				<b>477,32</b>
<b>DISMISSIONE EX CABINA "D" OCV</b>				
S.02.07	<b>Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro</b> Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro con livello di rumore superiore a 90 dB (A), eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	m	1,53	229,50
		150,00		
S.03.04	<b>Nolo di estintore portatile omologato</b> Nolo di estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori			
S.03.04.d	<b>Co2 da kg 5</b>	Cadauno	28,46	28,46
		1,00		
S.05.02	<b>Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato</b> Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	81,60
		5,00		
S.11.05	<b>DPI per vie respiratorie (maschere, semi maschere, )</b>			
<b>A RIPORTARE</b>				<b>1.467,89</b>

ARTICOLO	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISI	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
CODICE				
S.11.05.a	mascherine monouso per polveri a grana medio-fine. Classe FFP1. Fornitura	RIPORTO		1.467,89
		Cadauno	0,97	62,08
	<b>Totale DISMISSIONE EX CABINA "D" OCV Euro</b>			<b>401,64</b>
S.02.07	<b>RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PIANO R OCN</b> Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro con livello di rumore superiore a 90 dB (A), eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	m	1,53	76,50
S.05.02	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	48,96
S.12.06	Trabattello a telai prefabbricati su ruote, della dimensione in pianta m 1,20x2,00, compreso trasporto, montaggio e smontaggio, con quota massima del piano di lavoro a m 3,00			
S.12.06.a	nolo per un mese lavorativo	Cadauno	46,05	46,05
S.15.100	Mano d'opera sicurezza Compenso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	203,44
	<b>Totale RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE PIANO R OCN Euro</b>			<b>374,95</b>
S.05.02	<b>MESSA A NORMA E RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI PIANO 2° MEDICINA</b> Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	48,96
S.12.06	Trabattello a telai prefabbricati su ruote, della dimensione in pianta m 1,20x2,00, compreso trasporto, montaggio e smontaggio, con quota massima del piano di lavoro a m 3,00			
S.12.06.a	nolo per un mese lavorativo	Cadauno	46,05	46,05
S.12.06.b	sovrapprezzo per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di impiego o sua frazione	Cadauno	6,75	27,00
	<b>Totale MESSA A NORMA E RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI PIANO 2° MEDICINA Euro</b>			<b>122,01</b>
S.02.07	<b>RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE ESTERNA INGRESSO DIALISI OCN</b> Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro con livello di rumore superiore a 90 dB (A), eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori	m	1,53	153,00
S.05.02	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	81,60
S.12.16	Nolo di piattaforme aeree a caldo, compresa la fornitura nella navicella di energia elettrica, aria ed acqua in pressione.			
S.12.16.a	fino a 21 m di altezza	giorno	409,50	409,50
S.15.100	Mano d'opera sicurezza Compenso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	203,44
	<b>Totale RIFACIMENTO ILLUMINAZIONE ESTERNA INGRESSO DIALISI OCN Euro</b>			<b>847,54</b>
	<b>ADEGUAMENTO DORSALE IMPIANTO TELEFONICO OCN</b>			
	<b>A RIPORTARE</b>			<b>2.824,47</b>

ARTICOLO	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
CODICE				
				2.874,47
S.03.04	<b>Nolo di estintore portatile omologato</b> Nolo di estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori	RIPORTO		
S.03.04.d	<b>Co2 da kg 5</b>	Cadauno	28,46	28,46
S.05.02	<b>Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato</b> Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	81,60
S.11.01	<b>Casco di sicurezza</b> Casco di sicurezza per protezione capo. Fornitura. (per ogni mese di utilizzo)	Cadauno	3,57	10,71
S.12.06	<b>Trabattello a telai prefabbricati su ruote, della dimensione in pianta m 1,20x2,00, compreso trasporto, montaggio e smontaggio, con quota massima del piano di lavoro a m 3,00</b>			
S.12.06.a	<b>nolo per un mese lavorativo</b>	Cadauno	46,05	92,10
S.12.06.b	<b>sovrapprezzo per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di impiego o sua frazione</b>	Cadauno	6,75	54,00
	<b>Totale ADEGUAMENTO DORSALE IMPIANTO TELEFONICO OCN Euro</b>			<b>266,87</b>
S.15.100	<b>ADEGUAMENTO DORSALE IMPIANTO FIBRA OTTICA OCN</b> <b>Mano d'opera sicurezza</b> Compreso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	305,16
	<b>Totale ADEGUAMENTO DORSALE IMPIANTO FIBRA OTTICA OCN Euro</b>			<b>305,16</b>
S.15.100	<b>ADEGUAMENTO LINEA MEDIA TENSIONE CABINA CT-CB OCN</b> <b>Mano d'opera sicurezza</b> Compreso orario per esecuzione lavorazioni relative esclusivamente alla sicurezza.	h	25,43	457,74
	<b>Totale ADEGUAMENTO LINEA MEDIA TENSIONE CABINA CT-CB OCN Euro</b>			<b>457,74</b>
S.02.07	<b>SOSTITUZIONE IMPIANTO RIFASAMENTO PLESSO "SILVIO ALVISI"</b> <b>Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro</b> Delimitazione e sconfinamento di aree di lavoro con livello di rumore superiore a 90 dB (A), eseguita con paletti metallici infissi nel terreno, nastro bicolore in plastica e cartello indicatore. Costo per l'intera durata dei lavori.	m	1,53	24,48
S.05.02	<b>Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato</b> Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	32,64
	<b>Totale SOSTITUZIONE IMPIANTO RIFASAMENTO PLESSO "SILVIO ALVISI" Euro</b>			<b>57,12</b>
S.05.02	<b>MESSA A NORMA E RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI PIANO 4° OSPEDALE CASTEL SAN PIETRO TERME</b> <b>Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato</b> Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.	Cadauno	16,32	48,96
S.12.06	<b>Trabattello a telai prefabbricati su ruote, della dimensione in pianta m 1,20x2,00, compreso trasporto, montaggio e smontaggio, con quota massima del piano di lavoro a m 3,00</b>			
S.12.06.a	<b>nolo per un mese lavorativo</b>	Cadauno	46,05	92,10
S.12.06.b	<b>sovrapprezzo per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di impiego o sua frazione</b>	Cadauno	6,75	162,00
	<b>A RIPORTARE</b>			<b>4.364,42</b>

ARTICOLO	INDICAZIONE DEI LAVORI E DELLE PROVVISTE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO
CODICE				
	RIPORTO			4.264,42
	<b>Totale MESSA A NORMA E RIFACIMENTO IMPIANTI ELETTRICI PIANO 4° OSPEDALE CASTEL SAN PIETRO TERME Euro</b>			<b>303,06</b>
	<b>REALIZZAZIONE IMPIANTI E SISTEMI SUPERVISIONE E CONTROLLO CENTRALIZZATO OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA SCALETTA" IMOLA</b>			
S.03.04	<b>Nolo di estintore portatile omologato</b>			
	Nolo di estintore portatile omologato, montato a parete nella baracca di cantiere con apposita staffa (o sulle macchine operatrici) e corredato di cartello di segnalazione. Compresa la manutenzione periodica prevista per legge. Costo per tutta la durata dei lavori			
S.03.04.d	<b>Co2 da kg 5</b>			
		Cadauno		
		1,00	28,46	28,46
S.05.02	<b>Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato</b>			
	Cartello segnalatore in lamiera metallica formato quadrato, lato fino a 45 cm. Fornitura e posa per la durata del cantiere.			
		Cadauno		
		5,00	16,32	81,60
S.11.01	<b>Casco di sicurezza</b>			
	Casco di sicurezza per protezione capo. Fornitura. (per ogni mese di utilizzo)			
		Cadauno		
		3,00	3,57	10,71
S.12.06	<b>Trabattello a telai prefabbricati su ruote, della dimensione in pianta m 1,20x2,00, compreso trasporto, montaggio e smontaggio, con quota massima del piano di lavoro a m 3,00</b>			
S.12.06.a	<b>nolo per un mese lavorativo</b>			
		Cadauno		
		2,00	46,05	92,10
S.12.06.b	<b>sovrapprezzo per ogni periodo ulteriore di 10 giorni lavorativi di impiego o sua frazione</b>			
		Cadauno		
		8,00	6,75	54,00
	<b>Totale REALIZZAZIONE IMPIANTI E SISTEMI SUPERVISIONE E CONTROLLO CENTRALIZZATO OSPEDALE "SANTA MARIA DELLA SCALETTA" IMOLA Euro</b>			<b>266,87</b>
	<b>Importo Lavori Euro</b>			<b>4.531,29</b>

## **D. Schede di sicurezza delle sostanze e materiali utilizzati**

*Inserire qui le Schede di Sicurezza*

## **A. Verbali riunioni di coordinamenti e sopralluogo**

*Inserire qui i Verbali delle Riunioni*

## B. Elenco Imprese esecutrici

N.	NOME: denominazione – rag. soc.	INDIRIZZO: comune, via	ATTIVITA'	DOC
1				<input type="checkbox"/>
2				<input type="checkbox"/>
3				<input type="checkbox"/>
4				<input type="checkbox"/>
5				<input type="checkbox"/>

## C. Scheda Imprese esecutrici

Appalto <b>LAVORI DI MANUTENZIONE AGLI IMPIANTI ELETTRICI ED ELETTRONICI DEGLI IMMOBILI DELL'AZIENDA USL DI IMOLA</b>			
<input type="checkbox"/> Impresa affidataria		<input type="checkbox"/> Impresa esecutrice	
<input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo (*)			
Ragione sociale			
Sede legale			
Codice Fiscale		Partita IVA	
Telefono		Fax	
Email		PEC	
Oggetto dell'appalto			
Datore di lavoro			
RSPP			
Lavoratori addetti prevenzione incendi, lotta antincendio, gestione emergenze e pronto soccorso			
I.N.A.I.L.	codice ditta		sede di
I.N.P.S.	matricola		sede di
Cassa Edile	codice impresa		sede di
<b>Documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale ai sensi artt. 90 c9 e All. XVII DLgs 81/08 modificati e integrati dal DLgs 106/09:</b>			
<input type="checkbox"/> a) dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili (***)			
<input type="checkbox"/> b) dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti (***)			
<input type="checkbox"/> c) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (*)			
<input type="checkbox"/> d) documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17, co. 1, lettera a) e art. 29 co. 4			
<input type="checkbox"/> e) Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) di cui al DM 24/10/2007			
<input type="checkbox"/> f) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al DLgs 81/08 e smi, di macchine, attrezzature e opere provvisorie (*)			
<input type="checkbox"/> g) documentazione relativa alla consegna dei DPI ai lavoratori di ciascuna impresa o in dotazione al lavoratore autonomo (*)			
<input type="checkbox"/> h) attestati inerenti la formazione			
<input type="checkbox"/> i) idoneità sanitaria ove prevista dal DLgs 81/08 e smi (*)			
<input type="checkbox"/> l) fotocopia del registro infortuni			
<input type="checkbox"/> m) fotocopia del libro unico del lavoro			
<b>Note</b>			
(*) riferito ai Lavoratori autonomi			
(**) <b>Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'All. XI</b> il requisito di verifica dell'idoneità tecnico professionale in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare si considera soddisfatto mediante presentazione da parte dell'impresa <b>e dei lavoratori autonomi</b> del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'All. XVII;			
(***) <b>Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'All. XI</b> il requisito di richiesta documentale si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva <b>fatto salvo quanto previsto dall'articolo 16-bis, comma 10, del DL 29/11/2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28/01/2009, n. 2</b> e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;			
Il datore di lavoro dell'impresa affidataria ha verificato l'idoneità tecnico professionale con i suddetti criteri di All. XVII DLgs 81/08 e smi dei sub appaltatori (impreses esecutrici e lavoratori autonomi)			
(Firma Datore di Lavoro)			